

GIARDINO DEL TEATRO OLIMPICO INTERVENTO DI RESTAURO PER 16 STATUE

Il cantiere offre la possibilità di studiare l'invecchiamento e la stabilità nel tempo dei materiali di restauro e lo sviluppo delle patologie di degrado post restauro.

Se si passa per il giardino del Teatro Olimpico si può vedere allestito il cantiere-scuola di Engim Veneto Professioni del Restauro in collaborazione con l'assessorato alla cultura, l'assessorato ai lavori pubblici e con il [Lions Club](#) Vicenza Host.

«Il cantiere - spiega Barbara D'Incau Responsabile di sede ENGIM Veneto Professioni del Restauro - ha un valore altamente formativo per gli allievi, in quanto con questo progetto hanno la possibilità di intervenire su uno dei manufatti già restaurati e maturare l'importanza del concetto di manutenzione ordinaria.

Questo cantiere, infatti, offre la possibilità di studiare l'invecchiamento e la stabilità nel tempo dei materiali di restauro e lo sviluppo delle patologie di degrado post restauro. La finalità è quella di sensibilizzare alla manutenzione e al rispetto dei centri urbani, patrimonio della nostra identità locale».

Dopo l'intervento di restauro della Vera da Pozzo di Palazzo S. Giacomo, il progetto di valorizzazione del patrimonio dunque continua con il restauro di queste 16 statue in pietra di Vicenza del giardino del Teatro Olimpico.

«Erano le statue collocate all'interno dei teatri Verdi e Berga - spiega Elena Zironda, esperta professionista del settore che coordina l'attività degli studenti nel cantiere del giardino dell'Olimpico -. A seguito dei danneggiamenti di queste strutture per

i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, le statue furono trasferite all'Olimpico».

Gli studenti, apprendisti restauratori, del secondo anno del corso Tecnico del restauro di beni culturali di Engim Veneto

Professioni del Restauro, seguiti dal team di professionisti e formatori, si sono finora cimentati con i trattamenti biocidi.

«C'erano molti microrganismi nocivi da rimuovere - spiega ancora Zironda -, tra funghi e batteri. Adesso passeremo alle fasi di pulitura e di stuccatura. Purtroppo sulle tempistiche di completamento non riusciamo ancora a esprimerci, perché lavorando all'aperto dipendiamo molto dai capricci del meteo».

Con questo progetto continua dunque l'avviato progetto formativo di sensibilizzazione della manutenzione del patrimonio locale.

Uno degli «obiettivi dell'intervento è - sottolinea D'Incau - quello di concepire un intervento rappresentativo che non sia esclusivamente la messa in sicurezza e la conservazione di un manufatto ma che diventi occasione di studio e che, durante il suo svelarsi, venga condiviso con gli abitanti del comune di Vicenza come un "cantiere-aperto", dove si possano vedere nelle diverse fasi l'applicarsi di una mentalità che porterà alla salvaguardia e alla scoperta dei caratteri materiali propri del manufatto.



La Voce dei Berici

Estratto del 16-LUG-2023 pagina 29 /

